



San Marcellino di Ancona

OGGI

9° 14°



DOMANI

12° 15°



## Il calcio/1

Strega, Lanini è il bomber  
ma fatica a trovare spazio

Luigi Trusio a pag. 27



## Il calcio/2

Specializzati nelle rimonte  
nessuno in C ha fatto meglio

Oreste Tretola a pag. 27



## Il commento

LA SANITÀ  
E IL CORTO  
CIRCUITO  
SANNITA

Claudio Coluzzi

La cronaca quotidiana, ormai da mesi e mesi, restituisce una situazione assolutamente critica dell'assistenza sanitaria in provincia di Benevento. La punta dell'iceberg, in negativo, è rappresentata dal pronto soccorso dell'ospedale Rummo. Qui è scoppiato l'ultimo caso (pur troppo solo in ordine di tempo) di un paziente che sarebbe stato lasciato in attesa di ricovero per giorni su una barella e per giunta con le proprie feci addosso. I familiari hanno denunciato la cosa, la dirigenza ha risposto che era stato lui a rifiutare l'assistenza offerta. Abbiamo riportato le due versioni, ciascuno è libero di farsi un'idea in proposito. Ma il problema va oltre il caso specifico. Il nodo vero è che il pronto soccorso del Rummo è al collasso (afflusso enorme), quello dell'Ospedale di Sant'Agata dei Goti è stato ridotto al rango di una medicheria (aperto solo dalle 8 alle 18). Nel contempo le ambulanze viaggiano senza medico e i medici di base non ci sono o quando ci sono non fanno più visite a domicilio. In questo contesto per ogni mal di pancia si corre al pronto soccorso del Rummo. Cosa non funziona? Troppe cose non funzionano. Non funziona la rete dei medici di base che non fa da filtro per patologie che si potrebbero curare tranquillamente a casa. Non funziona il servizio ambulanze (entrambi competenza dell'Asl). Non funzionano i pronto soccorso che evidentemente devono essere potenziati perché costituiscono l'unico luogo a cui i pazienti si rivolgono in questo caos generale. In poche parole il problema è uno solo: che i problemi sono tanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'autonomia

La Regione Campania ha varato il riassetto dell'offerta formativa per il prossimo anno

## Scuola, zero tagli e nuovi corsi

Tra gli indirizzi innovativi quello sportivo, spettacoli e arte orafa. Boccato il coreutico al Convitto

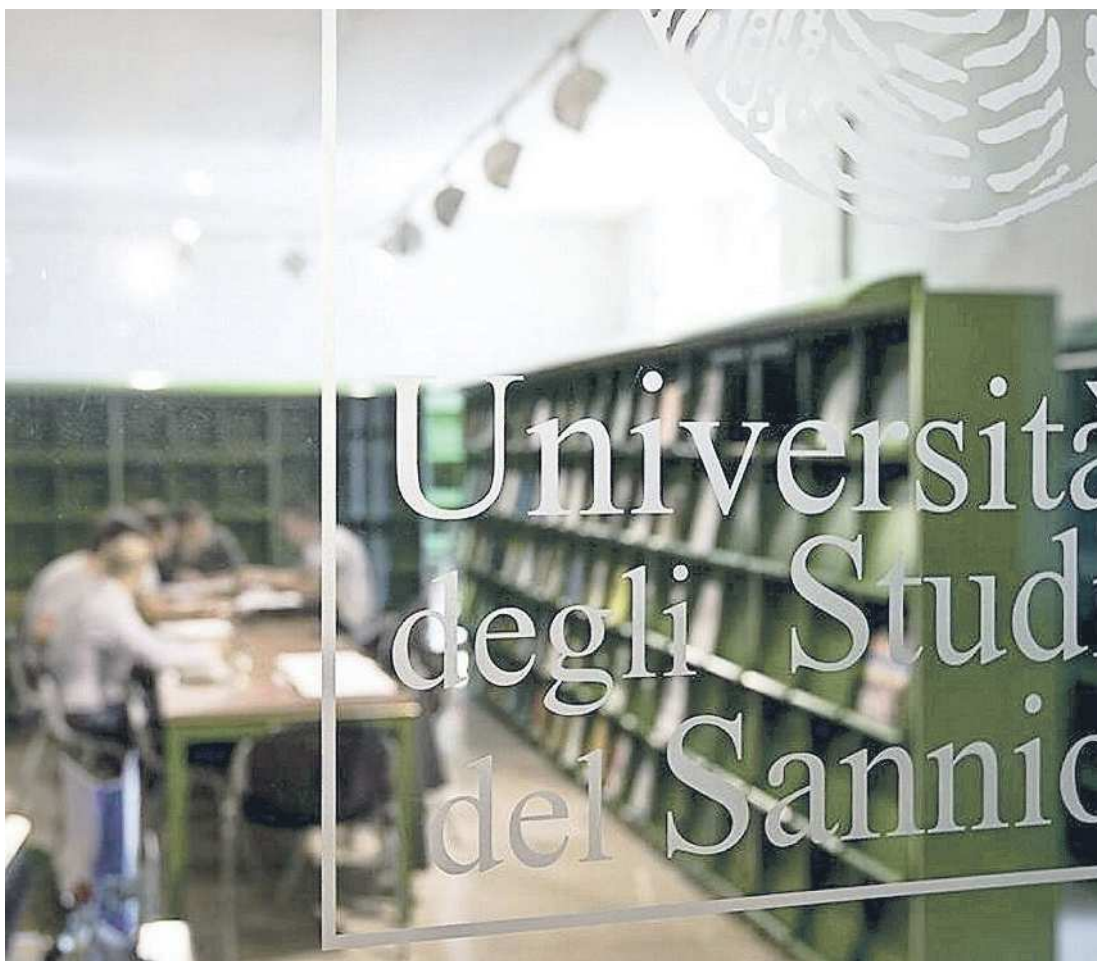
Paolo Bocchino

Qualche novità ma anche tanti dinieghi. È un quadro in chiaroscuro per la scuola sannita quello che scaturisce dal riassetto dell'offerta

formativa varato dalla Regione. Non ci sono tagli alle autonomie, dopo la sforbiciata di 8 dirigenze lo scorso anno. Nascono tre nuovi indirizzi nel Sannio per l'anno scolastico prossimo.

A pag. 20

## L'università



L'ingresso di una sala dell'UniSannio, che registra quest'anno più immatricolazioni

## Unisannio, iscrizioni al +20%

L'Unisannio continua a crescere, registrando un incremento del 20% nelle immatricolazioni per l'anno accademico 2024/2025 rispetto al precedente. Un dato che conferma la capacità dell'ate-

neo di attrarre un numero sempre maggiore di studenti, grazie all'ampliamento dell'offerta formativa.

D'Alessio a pag. 23

## Le attività commerciali

“Sole 365” sbarca nel Sannio, al via  
la trattativa per acquistare 13 punti

È in dirittura d'arrivo la trattativa per la cessione complessiva di 13 punti vendita della prestigiosa catena Barletta a Sole 365 che così sbarcherebbe nel Sannio. Già ufficializzato il passaggio di due iperstore.

Martone a pag. 20



## Il caso

Rummo, paziente  
tra gli escrementi:  
rifiutata l'assistenza

Il “San Pio” ha avviato un'indagine interna

A poche ore dalla richiesta di chiarimenti effettuata dal sindaco Clemente Mastella al direttore generale del Rummo Maria Morgante, sulla vicenda dell'87enne trovato in Pronto soccorso dai familiari in condizioni igieniche poco consone, è arrivata in Comune la risposta dell'ospedale che ripercorre l'iter seguito dai sanitari nei tre giorni di ricovero. L'allarme era scattato in seguito all'appello rivolto da un cittadino al sindaco per far luce sulla vicenda.

De Ciampis a pag. 21

## L'allarme

Concorso flop per 118  
partecipano in due  
ma sono già assunti

Si è concluso con la partecipazione di due soli candidati l'ultimo concorso indetto dall'Asl per l'assunzione di 10 medici da destinare alle ambulanze. Si tratta di unità già in organico, ma a tempo determinato.

Servizio a pag. 21

## Il dramma a San Marco Argentano

## Pago Veiano, maresciallo suicida in Calabria

Miriam Masone

Tragedia nel cosentino. Un maresciallo maggiore dell'arma dei carabinieri, comandante della stazione di San Marco Argentano F.P., originario del borgo fortorino, ieri mattina, si è tragicamente tolto la vita utilizzando l'arma di servizio. La scelta del drammatico gesto è ancora ignota, la notizia lascia sconcertata la comunità di Pago Veiano che si unisce al cordoglio per la perdita del suo concittadino che lo ri-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

corda come un uomo perbene, disponibile e solare. «Pago Veiano oggi piange un suo bravo figlio che si era fatto strada con le sue capacità e i suoi meriti, tutti noi siamo increduli dinanzi a quanto accaduto» dichiara il sindaco, Mauro De Ieso, che a nome di tutta la comunità esprime la vicinanza ai suoi cari, e in una nota scrive: «Siamo tristi e pieni di dolore. Abbracciamo la sua famiglia e ci stringiamo a loro con affetto e tanta preghiera».

Misura cautelare per un autotrasportatore residente a Montesarchio  
Picchiava la moglie, allontanato da casa

Nella serata di ieri, i militari del comando della stazione carabinieri di Montesarchio hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e contestuale divieto di avvicinamento alla parte offesa, emessa dal Gip presso il Tribunale di Benevento, su richiesta della Procura di Benevento. Il destinatario del provvedimento è un cittadino straniero, residente nel comune caudino, gravemente indiziato del reato



di maltrattamenti nei confronti della moglie convivente. In particolare, è stato accertato che l'indagato, di professione autotrasportatore, ogni fine settimana, al rientro dal viaggio di lavoro, anche in stato di ebbrezza per assunzione di sostanze alcoliche, insultava, minacciava e compiva atti di violenza fisica nei confronti della vittima. La misura cautelare si è resa necessaria perché sussistevano fondati motivi per ritenere che le condotte delittuose potessero essere reiterate.